

Copia



# COMUNE DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

-----  
**Deliberazione della Giunta**

n° **165** del **30-06-2011**

Oggetto:

Orientamento/indirizzo n. 48 del 14.06.2011 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle province: Indirizzi

=====  
L'anno Duemilaundici, il giorno **Trenta** del mese di **Giugno**, alle ore **8:30**, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle modalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta, Signori:

<b>1 MAZZOLA MAURO</b>	<i>Sindaco</i>	<b>5 CELLI Sandro</b>	<i>Assessore</i>
	<i>Vice</i>		
<b>2 SERAFINI Giovanni O.</b>	<i>Sindaco</i>	<b>6 RANUCCI Anselmo</b>	<i>Assessore</i>
<b>3 LEONI Enrico</b>	<i>Assessore</i>	<b>7 CAPITANI Giancarlo</b>	<i>Assessore</i>
<b>4 CENTINI Angelo</b>	<i>Assessore</i>	<b>8 BACCIARDI Renato</b>	<i>Assessore</i>

All'appello risultano presenti n° **8**.

Assenti i Signori: .

Assiste il Segretario **Dott.ssa Maria Cristina FANELLI FRATINI** il quale provvede alla redazione del verbale di seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **Sig. Mauro MAZZOLA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la nota dell'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 1 – Lazio Nord- Viterbo prot. 136/2011, acquisita al protocollo n. 19246 del 29.06.2011, con la quale sono stati trasmessi gli orientamenti/indirizzi n. 48, n. 49 e n. 50 e n. 51;

**Visto** in particolare l'atto indirizzo n. 48 del 14.06.2011, avente per oggetto ""Servizi fornitura acqua all'ingrosso e depurazione comprensorio Co.Ba.L.B.- determinazioni"", con il quale la Conferenza, tra l'altro:

- ha autorizzato Talete S.p.A. ad effettuare il ""servizio all'ingrosso di fornitura d'acqua"" per quei Comuni appartenenti al sistema SIIT che non hanno affidato l'intero servizio idrico integrato alla Talete S.p.A.;
- ha stabilito che tale attività "non regolata" non dovrà creare documento tecnico-economico al servizio idrico integrato affidato dall'ATO alla Talete S.p.A.;
- ha stabilito, inoltre, che nei confronti dei Comuni che non hanno affidato l'intero servizio idrico integrato alla Talete S.p.A. dovranno essere applicati costi che consentano di ristorare l'attività e che sono stati indicati in 0,58 €/mc per la fornitura di acqua all'ingrosso ed in €. 0,66 per il servizio all'ingrosso di fognatura e depurazione;
- ha puntualizzato che le decisioni assunte in merito al servizio all'ingrosso di fornitura d'acqua non dovranno determinare, nei riflessi degli utenti, un costo complessivo del servizio idrico integrato superiore a quello definito dall'AATO con atto di orientamento indirizzo n. 41/2009;

### **Considerato che:**

- la posizione del Comune di Tarquinia in merito al problema del trasferimento del servizio idrico integrato alla Talete S.p.A. non è assimilabile a quella degli Enti che, per loro scelta, hanno deciso di non affidare l'intero servizio alla Talete S.p.A.;
- nello specifico, il Comune di Tarquinia, come ribadito più volte nel corso delle varie riunioni e dei sopralluoghi tecnici, ha richiesto alla Talete S.p.A. di procedere alla presa in carico di tutti gli impianti, non essendoci ostacoli di alcun genere, da parte del Comune, al passaggio del servizio;
- in particolare, a partire dai primi mesi dell'anno 2010, sono state organizzate presso il Comune di Tarquinia svariate riunioni con i rappresentanti dell'ATO per valutare anche eventuali problematiche legate al passaggio delle gestioni riferite alle lottizzazioni di Marina Velka, il cui servizio idrico, fognario e di depurazione a suo tempo era preso in carico dal Comune di Tarquinia in forza di un'ordinanza contingibile ed urgente, avverso la quale, anche in relazione agli atti successivamente adottati, sono state intraprese azioni di contenzioso, non tutte definite;
- l'analisi delle problematiche riguardante le lottizzazioni di Marina Velka, condotta con il supporto dei legali del Comune e dell'ATO, ha portato all'individuazione di un percorso che, in nessun modo, poteva ostacolare o rallentare il procedimento di trasferimento del servizio idrico integrato dal Comune alla società Talete S.p.A.;
- a conferma di quanto sopra asserito, il Comune, con nota prot. n. 6032 del 24/02/2010, indirizzata sia alla Talete S.p.A., sia all'Autorità d'Ambito dell'ATO 1, presso la Provincia di Viterbo, ha formalmente sollecitato la presa in carico del servizio entro e non oltre il 31/03/2010, manifestando quindi la volontà di garantire una corretta esecuzione a quanto deciso dalla Conferenza con l'atto di indirizzo n. 41 del 23/04/2009;
- il continuo rinvio di una decisione da parte dei competenti organi della Talete S.p.A., ha fatto ritenere necessario, a luglio dello scorso anno, l'invio al Presidente della Regione Lazio della nota prot. 20425 del 14.07.2010, con la quale è stata proposta l'ipotesi di includere il territorio del Comune di Tarquinia all'interno dell'ATO 2, escludendone la partecipazione nell'ATO 1;
- tale ipotesi fondata sul fatto che il soggetto affidatario del servizio idrico integrato dell'ATO 2, ACEA A.T.O. 2 S.p.A., ha una struttura societaria di vaste dimensioni e rappresenta uno tra i maggiori operatori italiani nella gestione del servizio idrico integrato, faceva ritenere lo stesso in grado di assicurare la risoluzione di problematiche e di questioni che si trascinano da tempo all'interno della Talete S.p.A., senza essere risolte;
- nella medesima nota prot. 20425/2010 era precisato che, nonostante l'impegno assunto per definire le molteplici questioni che ostacolavano i passaggi successivi, il trasferimento del servizio idrico all'interno della Talete S.p.A. non si era ancora perfezionato, e tale ritardo stava determinando una serie di difficoltà, non solo sulla gestione realizzata dal Comune, ma anche sul processo di risanamento avviato all'interno della Talete S.p.A., essendo questo strettamente connesso al mancato trasferimento del servizio da parte di svariati Comuni, tra cui, suo malgrado, il Comune di Tarquinia;
- sempre nella lettera veniva inoltre evidenziata la mancanza di soluzioni certe da parte della Talete S.p.A. in relazione al problema dell'eventuale incorporazione del "Consorzio Acquedotto Medio Tirreno", costituito intorno agli anni sessanta tra i tre comuni di Tarquinia, Civitavecchia e Santa Marinella, questi ultimi inclusi nell'ATO 2, per la gestione delle fonti Cavuole e San Savino e della relativa linea di distribuzione;
- la predetta nota, trasmessa per conoscenza anche al Presidente della Provincia di Viterbo, in qualità di Presidente della conferenza dei Sindaci, al pari della nota con nota prot. n. 6032 del 24/02/2010, sopra citata, non ha ad oggi avuto alcun riscontro;

**Tenuto conto che** per tutte le ragioni sopra esposte si ritiene che le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci con l'atto orientamento n. 48 non possano e non debbano essere applicate al Comune di Tarquinia, che da tempo e fino ad oggi inutilmente, sollecita il passaggio del servizio alla Talete S.p.A., ma solo ed esclusivamente a quegli enti che, come indicato nell'atto, non hanno aderito al SIIT gestito da Talete S.p.A.;

**Ribadita** ancora una volta la necessità che si perfezionino, nel più breve tempo possibile, gli atti relativi al trasferimenti del SIIT dal Comune a Talete S.p.A.;

**Vista** anche la nota n. 64 dell'A.A.T.O. n. 1, acquisita al protocollo n. 9116 del 31.03.2011 con la quale viene invocato l'intervento della Regione Lazio ai fini dell'adozione delle procedure sostitutive nei confronti degli Enti d'Ambito che hanno palesamente e formalmente dichiarato di non voler trasferire il servizio, nonché delle diffide a tutti gli altri enti che non hanno ancora provveduto al trasferimento;

**Accertato che** il Comune non rientra in nessuna delle due fattispecie indicate nella predetta nota, avendo questo Ente più volte ed anche formalmente e palesamente manifestato l'intenzione di vedere definito il passaggio in Talete S.p.A. del servizio in questione;

**Ritenuto** necessario a tal fine, in mancanza di decisioni da parte degli organi competenti, diffidare gli enti ed organi preposti ed in particolare i legali rappresentanti dell'Autorità D'ambito territoriale ottimale ATO 1 e quello del soggetto gestore unico e cioè della Talete S.p.A. a definire il procedimento di trasferimento ed a tal fine convocarli per il giorno **martedì 05 luglio 2011**, alle **ore 9,00**, presso il Comune di Tarquinia, affinché si possa procedere, alla presenza di tutte le parti coinvolte, alla redazione del verbale di consistenza;

**Ritenuto, inoltre**, che solo con il passaggio nel corrente esercizio del servizio idrico integrato dal Comune di Tarquinia alla Talete S.p.A. diventeranno operative, anche per gli utenti di Tarquinia, l'articolazione tariffaria e le fasce contrattuali delle utenze domestiche e non domestiche, stabilite dalla Conferenza dei Sindaci e descritte nell'allegato B5 all'atto di indirizzo/orientamento n. 41/2009, nel rispetto dei precedenti indirizzi dettati con deliberazione di Giunta n. 70 del 26/04/2011;

**Visto** il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Vista** la L. n. 36/1994 all'oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche" e successive modifiche ed integrazioni;

### **delibera**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la posizione del Comune di Tarquinia in merito al problema del trasferimento del servizio idrico integrato alla Talete S.p.A. non è assimilabile a quella degli Enti che, per loro scelta, hanno deciso di non affidare l'intero servizio alla Talete S.p.A., avendo il Comune di Tarquinia, più volte ed anche formalmente e palesemente invocato il perfezionamento degli atti di trasferimento, ancora oggi non avvenuto;
3. di contestare, conseguentemente a quanto riportato nel precedente punto 2), l'applicazione anche al Comune di Tarquinia delle decisioni assunte dalla Conferenza con il proprio atto di indirizzo/orientamento n. 48 del 14.06.2011, avente per oggetto ""Servizi fornitura acqua all'ingrosso e depurazione comprensorio Co.Ba.L.B.- determinazioni"", che interessano i Comuni che non hanno affidato l'intero servizio al gestore unico Talete S.p.A. e non quelli che, nonostante la loro espressa volontà favorevole, non sono stati presi in carico dal gestore;
4. di diffidare l'Autorità d'Ambito dell'ATO n. 1 – Lazio Nord- Viterbo ed il suo gestore unico, Talete S.p.A., a prendere in carico, con la massima tempestività, il servizio idrico integrato del Comune di Tarquinia;
5. di convocare, conseguentemente, le parti interessate per **martedì 05 luglio 2011**, alle **ore 9,00** per la redazione del verbale di consistenza degli impianti e delle strutture del servizio idrico integrato, gestite dal Comune di Tarquinia e da trasferire alla Talete S.p.A.;
6. di dare atto che relativamente al personale interessato dal trasferimento della gestione ed individuato nominativamente con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T034 del 26 giugno 2007 si dovrà procedere alla adozione degli atti riguardanti i conseguenti processi di riallocazione interna o mobilità, secondo le necessità organizzative dell'Ente;
7. di disporre che, per tutte le ragioni sopra riportate e per il fatto che il mancato trasferimento non è imputabile a questo Comune, gli uffici di questo Ente non procedano alla esecuzione del disposto contenuto nell'atto orientamento /indirizzo n. 48 in quanto non applicabile al Comune di Tarquinia;
8. di confermare quanto già contenuto nelle proprie precedenti deliberazioni n. 70/2011 e n. 76/2011 nelle quali si dispone che solo con il passaggio del servizio idrico integrato dal Comune di Tarquinia alla Talete S.p.A. nel corrente esercizio diventeranno operative, anche per gli utenti di Tarquinia, l'articolazione tariffaria e le fasce contrattuali delle utenze domestiche e non domestiche, stabilite dalla Conferenza dei Sindaci e descritte nell'allegato B5 all'atto di indirizzo/orientamento n. 41/2009;
9. di dare disposizioni agli uffici affinché vengano attivate tutte le necessarie azioni per dare esecuzione agli indirizzi contenuti nel presente atto.

Posta ai voti, la presente deliberazione è approvata all'unanimità per alzata di mano.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Sig. Mauro MAZZOLA

**IL SEGRETARIO**

F.to Dott.ssa Maria Cristina FANELLI FRATINI

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

-----

Si certifica che il sujesteso verbale di deliberazione rimarrà affisso all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

**19-07-2011**

**03-08-2011**

dal ..... al .....

**19-07-2011**

Tarquinia, .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to Dott.<sup>ssa</sup> Maria Cristina FANELLI FRATINI**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Ai sensi dell'art.134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali:

comma 3, il presente atto diventerà esecutivo il giorno **30-07-2011** .

comma 4, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Tarquinia, **19-07-2011**

**Il Segretario Generale**

**f.to Dott.ssa Maria Cristina FANELLI FRATINI**

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

**19-07-2011**

Tarquinia, .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to Dott.<sup>ssa</sup> Maria Cristina FANELLI FRATINI**